

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO TARANTO

VERBALE

In data **due e tre settembre** duemilaquattordici, alle ore **diciassette**, nelle sale parrocchiali, si è tenuto il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.

Presenti: **Don Antonio Rubino, Emilio Costantino, Paolo Simonetti, Valeria Carenza, Dina Mancone, Margherita Magnifico, Franco Giungato, Giovanni Ottardo, Marco e Jacopo Valle.**

Argomenti all'ordine del giorno:

- ◆ Anno catechistico e catechisti.
 - ◆ Oratorio.
 - ◆ Festa di San Roberto.
 - ◆ Appuntamenti Diocesani.
 - ◆ Formazione in Parrocchia.
 - ◆ Attività.
-

Don Antonio ha introdotto il Consiglio sottolineando la necessità di ricominciare con maggiore entusiasmo il nuovo Anno Pastorale. Con questo spirito, solo la fede nella visione trascendente di Dio e nella Chiesa, ci incoraggia a sperare in meglio e camminare speditamente. Non contando unicamente sulle nostre forze, ma in Dio.

Il Parroco ha, inoltre, aggiunto che, spesso, **Papa Francesco** fa riferimento, nei suoi discorsi, a quelle situazioni prettamente "umane" che si creano nelle Parrocchie, quando si vogliono raggiungere, a tutti i costi, i propri obiettivi, quando non si fa circolare l'azione dello Spirito tra la persone. Ma noi in Parrocchia dobbiamo fare di più, superare queste fragilità umane e puntare in alto.

ANNO CATECHISTICO

Si è introdotto il primo argomento: l'anno catechistico.

Sono state lette le relazioni di due progetti, fatte, una, da **Giovanni Ottardo**, l'altra, da **Jacopo Valle**.

Ambedue mettono in evidenza che, quest'anno, ci sarà l'Oratorio come esperienza di formazione per i ragazzi.

I due anni della **tappa Battesimale** saranno vissuti dai bambini come appartenenti ad un unico gruppo nel quale, per l'oratorio, ruoteranno più catechisti.

Dalla seconda relazione, **Tappa Crismale**, si è appreso dell'esperienza fatta dai giovani della Parrocchia, con i ragazzi del dopo-Cresima, offrendo loro momenti diversi di socializzazione.

RELAZIONE TAPPA BATTESIMALE di Giovanni Ottardo

La Tappa Battesimale presenta delle peculiarità che richiedono adeguata preparazione da parte del catechista o dell'assistente tenendo presenti l'età del fanciullo e le modalità d'apprendimento tipiche di questa fase dello sviluppo evolutivo e cognitivo del bambino.

Il catechista deve tener conto che il bambino di sei anni (o anche 5 anni e mezzo - vista la nuova normativa sugli anticipi -), quando giunge in parrocchia ad ottobre non è ancora scolarizzato perché ha iniziato la sua esperienza scolastica (I anno del primo ciclo) da poche settimane; non è, altresì, alfabetizzato anche se in grado di riconoscere fonemi e grafemi.

Pertanto, l'approccio metodologico del catechista deve essere incentrato su mediatori didattici che si avvalgono del gioco, della capacità del fanciullo in questa età delicata di ascoltare, di osservare, di fare domande, ma anche di quella predisposizione naturale a lasciarsi guidare da un adulto responsabile quale deve essere il catechista. Anche il testo per il catechismo "Io sono con voi" a pagina 8 insiste su questi mediatori didattici quando ci ricorda che i bambini... "vivono un momento di grande curiosità."

Per il secondo anno di catechismo il discorso si pone su linee diverse.

Ci troviamo in presenza di un bambino che sa leggere e riferire quanto ha letto, produrre testi di vario genere; inoltre, il fanciullo è scolarizzato, abituato alle dinamiche di un gruppo dove vi sono regole da osservare.

In questa fase dello sviluppo evolutivo il fanciullo riesce a lavorare in gruppo, è abituato all'ascolto, è in grado di riferire almeno verbalmente quanto ha ascoltato o lo ha colpito in un testo letto o udito.

Tenuto conto di questi concetti, anche se spiegati a grandi linee, durante il periodo estivo, è stata elaborata una programmazione per il I e II anno della Tappa Battesimale relativa alle attività da svolgere, domenica dopo domenica, nelle aule e, inoltre, preparato un calendario di incontri pomeridiani che costituiscono un vero e proprio oratorio per questi bambini al fine di favorire la socializzazione tra i fanciulli stessi e tra fanciulli e catechisti; coinvolgere i genitori in un percorso che li stimoli ad una partecipazione assidua, come famiglie, alla vita parrocchiale dei propri figli.

Utile è ora esplicitare quali sono alcuni obiettivi che il testo "Io Sono con voi" indica per il primo e per il secondo anno della Tappa Battesimale.

Primo anno

Aiutare il bambino a scoprire che non è solo e cogliere la presenza di Dio che è Padre e che lo conosce per nome;

crescere nell'attesa e nell'accoglienza di Gesù;

conoscere i momenti forti della vita della Chiesa e della vita di Cristo: Natale, la Passione, la Morte del Signore e la Sua Risurrezione;

sviluppare l'educazione morale e un atteggiamento di gratitudine verso Gesù morto e risorto per noi;

Secondo anno

Scoprire lo Spirito Santo come dono di Gesù Risorto;

conoscere la Chiesa (papa, vescovi, sacerdoti);

scoprire il significato del Battesimo anche attraverso i suoi segni liturgici;

scoprire il significato della domenica;

comprendere che vivere da cristiani vuol dire obbedire ai Comandamenti;

pregare con le parole della Tradizione della Chiesa;
Imparare a chiedere perdono;
avviare il fanciullo ad una prima comprensione del Sacramento della Confessione.

Questi appena citati sono alcuni degli obiettivi programmati, altri non li ho inclusi in questo testo solo per motivi di spazio.

Seguendo il testo del catechismo predisposto dalla Conferenza Episcopale, sia nel primo come nel secondo anno, sarà possibile offrire ai bambini un percorso significativo quanto efficace.

Ma, come spiegavo sopra, sarà pure importante coinvolgere le famiglie per evitare la dispersione dei fanciulli durante l'anno catechistico. Ciò richiederà interessamento, attenzione, pazienza e disponibilità da parte dei catechisti per gli assenti.

Infine, coinvolgendo i bambini nelle attività pomeridiane programmate ed elencate in un depliant, che sarà inviato alle famiglie, si otterrà, come spiegavo sopra, una più efficace integrazione dei fanciulli, una loro partecipazione attiva e stimolante così come delle loro famiglie.

Si tratta di incontri finalizzati al gioco, alla festa, ma anche alla partecipazione ad eventi liturgici come ad esempio la benedizione del presepe o per la Messa nel mese di maggio. Saranno, infatti, in quelle occasioni preparati canti intonati dai bambini che accompagneranno le celebrazioni in chiesa.

Vorrei al termine di questo breve intervento ringraziare anche a nome di tutti gli altri catechisti il parroco don Antonio Rubino per il suo interessamento alle nostre attività e per la fiducia che ha riposto nel nostro impegno. Siamo certi che con la benedizione del Signore i risultati saranno una testimonianza per la nostra comunità parrocchiale.

RELAZIONE GRUPPO POST-CRESIMA di Jacopo Valle

1. Cos'è il percorso formativo del post-cresima e come nasce?

Il post-cresima è un cammino educativo proposto ai ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. Ricordo che quella crismale è l'ultima tappa del percorso dell'iniziazione cristiana. Il termine POST sta quindi ad indicare qualcosa di aggiuntivo al tradizionale percorso summenzionato. In effetti, i cresimati-giovanissimi necessitano di una ulteriore attenzione da parte della comunità parrocchiale affinché quello della Cresima non si tramuti, come tristemente avviene, nel sacramento del commiato. Il Parroco ha sempre insistito sul fatto di non recidere il legame creatosi fra i cresimati e la Parrocchia, sottolineando in modo particolare l'importanza delle relazioni fra animatori e ragazzi. Il gruppo giovani ha provato ad accogliere l'invito del parroco organizzando una serie di incontri festosi per i cresimati, protrattesi sino a fine Giugno. Tali incontri hanno sortito un effetto positivo sui ragazzi, i quali hanno aderito numerosi e con gioia alle iniziative loro dedicate. Questa esperienza positiva ci ha sempre più convinto e stimolato a costituire un gruppo post-cresima nella nostra parrocchia.

2. Obiettivi

Il percorso formativo del post-cresima si propone l'obiettivo di guidare i ragazzi partecipanti, che affrontano un periodo difficile della propria vita: l'adolescenza, a vivere una vita al seguito del Maestro.

Gli incontri, guidati dagli educatori, saranno volti a stimolare i ragazzi alla riflessione critica, analizzando vicende sempre attuali e rapportandole attivamente al Vangelo. Tutti gli incontri e i temi trattati verranno affrontati cercando di favorire la libertà di espressione di ogni ragazzo che sperimenterà nuove relazioni all'interno del gruppo parrocchiale prendendo coscienza dei limiti dello stesso, ma anche delle potenzialità che esso può liberare se vi è un'apertura ed un coinvolgimento personale.

3. Metodologie

Ogni incontro del gruppo post-cresima inizierà con la stimolazione dei ragazzi da parte degli educatori. Tutti i temi trattati durante il percorso saranno attinenti alla vita dei ragazzi ed alle loro esperienze quotidiane. In base al tema da sviluppare durante l'incontro, l'educatore utilizzerà diversi strumenti per introdurre l'argomento e far iniziare la riflessione dei ragazzi.

Tra gli strumenti che verranno impiegati assumono particolare importanza:

- letture evangeliche;
- testi di poesie e canzoni;
- video introduttivi.

In seguito all'introduzione, l'incontro continuerà con un dibattito guidato dall'educatore, nel quale i vari partecipanti si confronteranno e metteranno in discussione le loro idee e opinioni con quelle altrui. Verranno utilizzati proiezioni di film che rendano più efficace la comprensione degli obiettivi prefissati. Per rendere il percorso adatto a ragazzi adolescenti ogni incontro prevederà dei momenti ludici utilizzando: giochi di società, facendo ricorso alle infrastrutture del centro giovanile parrocchiale con tornei di calcetto, e insegnando loro a suonare qualche strumento.

4. Calendario

Il percorso dei post-cresima si articolerà in un incontro settimanale previsto per il sabato alle ore 17,30 e della durata indicativa di 1 ora.

5. Proposte per il futuro

Se la frequenza agli incontri si rileva positiva, gli educatori offrono la piena disponibilità ad organizzare, durante i periodi festivi ed estivi:

- gite e pellegrinaggi;
- campeggi;
- momenti di ritrovo;
- vacanze nei parchi divertimento.

6. Persone

Gli educatori che cureranno il gruppo della tappa crismale saranno:

- Costantino Emilio;
- Donatone Roberta;
- Musmeci Lorenzo;
- Padovano Giordano;
- Valle Jacopo;
- Valle Marco.

Tra i presenti al Consiglio Pastorale, dopo la lettura delle relazioni, è emerso che gli elementi fondamentali del Catechismo sono la sua dimensione comunitaria, la dimensione familiare (cioè la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori), la formazione alla globalità della vita cristiana che non si esaurisce con l'ora di catechismo e la partecipazione alla Messa domenicale, ma richiede la necessità di un cammino fondato su più esperienze legate fra loro che permettono di respirare la vita di Parrocchia.

Si è fissato **l'inizio del Catechismo** al **cinque ottobre duemilaquattordici**; le iscrizioni si prenderanno dal **ventidue al ventisei settembre**. I catechisti sono stati convocati l'undici settembre per ricevere le locandine da affiggere sui portoni.

Il **mandato ai catechisti** sarà conferito domenica **dodici** ottobre nella Messa delle nove e trenta.

FESTA DI SAN ROBERTO

Per la festa di San Roberto, don Antonio ha proposto nei giorni di **giovedì otto e venerdì nove ottobre** un **"tempo di preghiera per te"**: due pomeriggi di riflessione e di preghiera..

Sabato dieci ottobre ci sarà la processione a cui seguirà la celebrazione Eucaristica.

CORO

Il parroco, dopo aver ascoltato le proposte dei presenti, ha stabilito che per l'anno duemilaquattordici/duemilaquindici, la conduzione del coro sarà affidata ad **Emilio Costantino** con la collaborazione di Paolo e Luca Simonetti.

GRUPPO SAN PIO

Hanno, poi, preso la parola i responsabili dei gruppi: Margherita Magnifico, **per il gruppo di preghiera di San Pio**, ha detto che, nel suo programma, grande spazio sarà dato a stimolare gli aderenti alla partecipazione di tutte le attività di gruppo e della Parrocchia.

Gli argomenti di formazione saranno dettati in base alle indicazioni del Sommo Pontefice; in prima istanza quello dei problemi della famiglia.

CARITAS PARROCCHIALE

Dina Mancone, per il gruppo **Caritas**, ha detto che, anche quest'anno gli operatori si incontreranno il lunedì di ogni settimana esclusa quella in cui si terrà l'Assemblea Parrocchiale.

Ha, inoltre, aggiunto che si impegnerà a sollecitare la partecipazione dei suoi a tutte le iniziative parrocchiali comprese i ritiri e i pellegrinaggi.

Sarà continuata la catechesi alle famiglie assistite.

Per la programmazione si approfondirà la conoscenza di personaggi della Bibbia.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Valeria Carezza, per **l'Apostolato della Preghiera**, ha detto che, in passato, gli incontri formativi del gruppo sono stati due, tenuti il secondo ed il quarto giovedì del mese.

Quest'anno ne propone uno solo (il **quarto giovedì del mese**) per non caricare di troppi impegni i soci e permettere loro di partecipare all'Assemblea Parrocchiale mensile.

Per quanto riguarda la programmazione, ha aggiunto che, trattandosi di un gruppo devozionale, saranno rivisitati argomenti come la preghiera, la struttura del Credo, del Padre Nostro, i Dieci Comandamenti, le Beatitudini...

AZIONE CATTOLICA

Per **l'A.C.** Paolo Simonetti ha ribadito, per quest'anno, la presenza dei due gruppi di formazione che seguiranno il testo degli adulti.

La scansione degli incontri è settimanale tranne quella in cui si terrà l'Assemblea Parrocchiale.

Impegno sarà profuso per continuare ciò che ha avuto inizio l'anno scorso: portare il Vangelo fuori Parrocchia, a persone che non la frequentano ma che hanno il desiderio di riprendere un discorso sulla fede.

Don Antonio a tal proposito, ha proposto di utilizzare le sale dei condomini per coinvolgere più gente.

Paolo Simonetti, ha, poi, comunicato la proposta di un gruppo biblico-liturgico da definire.

Marco Valle, per il **gruppo giovani di A.C.** ha detto che l'incontro di formazione (catechistica e associativa) si terrà ogni settimana, utilizzando il testo del settore.

Sarà tenuto dal Parroco con la collaborazione del Presidente Parrocchiale e dal responsabile di settore.

Tutti i responsabili dei gruppi sono stati d'accordo nell'indicare, per **l'Assemblea Parrocchiale** la seconda settimana del mese.

Sono stati indicati anche alcuni contenuti da trattare in questa.

Tutti hanno accolto la richiesta del parroco ad esprimersi circa i ritiri e i pellegrinaggi.

Sono emerse le proposte per due ritiri: uno in **Avvento**, ad Ostuni; l'altro in **Quaresima** a Martina Franca.

E ancora un **weekend di spiritualità**, a giugno, presso Tricarico.

Tre pellegrinaggi: uno nel mese di **ottobre** a Pompei; uno a Laterza, nel mese di **maggio** al santuario di Mater Domini.

Il Consiglio si è concluso con la preghiera.